



Roma, 19 MAG. 2015

Al Ministro della Salute

Prot IN(COUG/SL/MAG/15

Gentile Presidente,

voglio, innanzitutto, ringraziare per il graditissimo invito a prendere parte alla Europe Action, che si terrà dal 20 al 23 maggio prossimi.

Avrei sinceramente desiderato intervenire per portare il mio personale saluto a tutti i presenti e soprattutto per esprimere ai protagonisti di questo importante evento un sincero ringraziamento per l'impegno e le energie investiti nel promuovere azioni finalizzate al miglioramento della qualità di vita di tante persone.

La Vostra Associazione, con più di cinquant'anni di esperienza, svolge un'opera preziosa di contributo culturale, organizzativo, informativo in favore delle persone con disabilità.

Ne è la prova piena il ruolo che avete avuto e avrete nell'ambito dell'organizzazione e la gestione dell'Europe in Action, la Conferenza annuale di Inclusione Europe che attrae, da tutta Europa, persone con disabilità intellettiva, loro familiari, organizzazioni, operatori e professionisti.

Il tema di quest'anno mi appare particolarmente interessante e innovativo perché destinato ad incrementare quelle azioni finalizzate a rafforzare la capacità e le opportunità per le persone con disabilità intellettiva e relazionale di incidere direttamente ed in prima persona sulla propria vita e sulla vita di comunità. Solo in questo modo potrà essere garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della propria dignità. Così, come sancisce la Convenzione Onu sui diritti per le persone con disabilità.

Certo, sono cosciente che la strada intrapresa per dare piena ed effettiva attuazione a questo preziosissimo documento non è né breve né priva di ostacoli. Essa, sono convinta, dovrà passare necessariamente per il

Roberto Speciale
Presidente Nazionale Anffas Onlus
nazionale@anffas.net

superamento culturale di una visione puramente assistenziale del mondo della disabilità che riduce, cioè, l'intervento ad un mero sostegno economico senza tenere conto dell'obiettivo prioritario di garantire in modo compiuto ed equilibrato i diritti e le pari opportunità per tutti.

La "normativa" italiana in tema di disabilità è sicuramente tra le più precoci ed avanzate al mondo. Sto pensando, ad esempio, al Piano di indirizzo per la riabilitazione, approvato in Conferenza Stato-Regioni nel febbraio 2011, o, ancora, al Programma di Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, predisposto dall'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità ed approvato con il DPR 4 ottobre 2013. Ciò nonostante, si rilevano non poche difficoltà di applicazione dei vari documenti, come pure forti disomogeneità territoriali nell'implementazione dei medesimi.

Il nostro obiettivo, quindi, è quello di abbattere, insieme, le barriere che -di fatto - continuano a impedire l'attuazione della totalità di tutti i diritti e le libertà fondamentali delle persone con disabilità, nonché la piena e l'effettiva partecipazione alla vita collettiva e sociale su base di uguaglianza con gli altri.

Nella certezza che questa manifestazione darà una spinta importante in tal senso, auguro una felice riuscita dell'evento.

Beatrice Lorenzin
